

NOTE PER LA DESCRIZIONE DI SEZIONI SOTTILI DI ROCCE METAMORFICHE

(testo originario della Prof. G. Demarchi, modificato)

Il seguente è un possibile schema da poter utilizzare per la descrizione preliminare di sezioni sottili di rocce metamorfiche. (È chiaro che una descrizione completa, inclusa di interpretazioni petrologiche, richiederebbe anche uno studio sul terreno)

1) TESSITURA:

- Definire se isotropa (massiva) o anisotropa. Se anisotropa: definire il tipo di foliazione; riconoscere, se presenti, foliazioni sovrapposte; evidenziare eventuali presenze di microdomini mineralogici (in pratica descrivere come è caratterizzata la foliazione)
- Definire il tipo di tessitura intergranulare (in base a dimensioni, omogeneità/disomogeneità granulometrica, forma cristallina, contatti intergranulari)

2) ASSOCIAZIONE MINERALOGICA:

- Oltre ai minerali presenti, vanno anche descritte le caratteristiche tessiturali intragranulari (es: scistosità interna, corone/chelifiti, pseudomorfo, deformazione/frammentazione dei cristalli, etc) utili per la ricostruzione della storia metamorfica (parte 4), ad esempio nell'individuare i rapporti cronologici tra blastesi e deformazione, retrometamorfismo, etc.

3) CLASSIFICAZIONE (vedi anche file Nomenclatura_Metamorfiche.pdf):

- Utilizzare i termini strutturali “di base” (granofels/fels oppure fillade/scisto/gneiss; per rocce isotrope o con anisotropie planari, rispettivamente). Il termine può essere aggettivato con il/i nome/i di minerali critici (es: fillade a granato, scisto a staurolite) o con un carattere strutturale (es: gneiss occhiadino).
- Per rocce con specifica mineralogia e/o struttura, utilizzare i termini “specifici” : slate (argilloscisto o ardesia), anfibolite, greenschist (prasinite/cloritoscisto), serpentinite, *calc-silicate rocks* (calcefiro/calcescisto o scisto carbonatico), *hornfels* (cornubianite), *skarn*, marmo, quarzite, migmatite, granulite, eclogite, cataclasite, milonite. Anche in questo caso, si può aggettivare con minerale/i critico/i (es: argilloscisto ad andalusite, marmo a diopside, etc)

4) CONSIDERAZIONI PETROLOGICHE:

- Definire tipo di metamorfismo, facies, protolite. In presenza di ben definiti elementi mineralogici e/o tessiturali, ricostruire la storia evolutiva della roccia.